



Dicembre 2024

## **Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2022 Umbria**

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015, delineando le priorità dell'Umbria per l'utilizzo dei 1 216.3 milioni di EUR di<sup>1</sup> fondi pubblici disponibili per il periodo di nove anni 2014 – 2022, costituiti da 534.7 milioni provenienti dal bilancio dell'UE (di cui 33.9 milioni di EUR provenienti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU (EURI)), da quasi 660.7 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale e da quasi 21 milioni di finanziamenti regionali supplementari).

L'ultima modifica adottata il 19 dicembre 2024 riguardava principalmente trasferimenti finanziari tra misure, che riguardavano solo le risorse ordinarie (nessuna risorsa dell'EURI). In questo periodo finale del PSR è necessario adeguare il piano finanziario ai risultati dell'attuazione fino ad ora. In particolare, è essenziale, già adesso, prevedere una riprogrammazione finanziaria per poter utilizzare appieno le risorse rimanenti a livello delle singole misure e conseguire con maggiore precisione gli obiettivi e le finalità già definiti nella strategia del programma.

Il PSR dell'Umbria pone l'accento in particolare sulle azioni relative al ripristino, alla conservazione e al miglioramento degli ecosistemi, al miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale e alla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle zone rurali. Quasi il 35 % dei terreni agricoli dovrebbe essere oggetto di contratti di gestione a sostegno di una migliore gestione delle risorse idriche, quasi il 29 % dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti per migliorare la gestione del suolo e oltre il 15 % dei terreni agricoli e oltre il 5 % della superficie forestale saranno oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità. Per migliorare la competitività degli agricoltori, 1 706 aziende riceveranno un sostegno per ristrutturare o ammodernare le loro aziende e 562 giovani agricoltori riceveranno aiuti all'avviamento di imprese. A tale riguardo, si pone l'accento in particolare sull'innovazione nella selezione delle operazioni e il 8 % della spesa pubblica del PSR è destinato ad azioni che promuovono l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. Il PSR dell'Umbria contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali portando i servizi migliorati al 34 % della popolazione rurale e le infrastrutture a banda larga nuove o migliorate al 24 % della popolazione rurale. Saranno inoltre potenziati gli investimenti grazie all'uso di tre strumenti finanziari specifici che sosterranno progetti di trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli nonché la creazione e lo sviluppo di attività non agricole. La regione sostiene inoltre i beneficiari colpiti dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 con una misura specifica e attraverso i fondi derivanti dallo strumento per la ripresa cofinanziato al 100 % NextGenerationEU.

Il sostegno allo [sviluppo rurale](#) costituisce il 2o pilastro della [politica agricola comune](#) e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o a livello regionale, nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri. Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi contengono obiettivi chiari che stabiliscono i traguardi da conseguire. Inoltre, al fine di coordinare meglio le azioni e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (fondi [SIE](#)), è stato concordato con ciascuno Stato membro un [accordo di partenariato](#) che mette in evidenza la sua strategia generale per gli investimenti strutturali

---

<sup>1</sup>Tale importo comprendeva il contributo di solidarietà di 51.5 milioni di EUR di denaro pubblico disponibile per il 2018.

finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve panoramica del modo in cui il PSR affronta le sfide e le opportunità che l'Umbria si trova ad affrontare. Nell'allegato una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con i rispettivi obiettivi specifici e i bilanci loro assegnati.

## **1. LE PRINCIPALI SFIDE**

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR distinti, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale (che comprendono regioni "meno sviluppate", "in transizione" e "più sviluppate"). Il programma della rete rurale nazionale fornisce inoltre i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

L'Umbria, il "cuore verde dell'Italia", è una regione dell'Italia centrale, classificata come regione più sviluppata. Copre una superficie totale di 8 450 km<sup>2</sup> di cui il 51,3 % dei terreni agricoli e il 46 % della silvicoltura. La regione conta circa 900 000 abitanti, il che si traduce in una densità di popolazione di circa 105 abitanti per km<sup>2</sup>. La regione è interamente classificata come zona rurale, di cui 2/3 è attualmente classificata come zona svantaggiata (zona di montagna e zona soggetta a vincoli naturali in egual misura). Il tasso di crescita demografica negativo e l'elevato tasso di popolazione anziana (23,8 %) sono in parte compensati dall'immigrazione.

La dimensione media delle oltre 36 000 aziende agricole umbre è di 9 ettari e il 43 % delle aziende ha meno di 2 ettari. La superficie agricola utilizzata regionale è di circa 327 000 ettari. Gli agricoltori producono principalmente cereali, vino, olio d'oliva, tabacco e latte per la produzione di formaggi. La produzione di olio d'oliva e vino è diminuita nell'ultimo decennio. Il settore ortofrutticolo non è ancora ben sviluppato ed è caratterizzato da piccoli produttori. L'industria alimentare riveste un'importanza strategica per la regione in quanto occupa il 7 % della popolazione attiva. La metà dell'energia prodotta dalla regione proviene da fonti rinnovabili, ma la regione è in ritardo in termini di produzione di energia da biomassa.

L'Umbria è caratterizzata da un patrimonio naturalistico eccezionale con oltre 390 000 ettari di silvicoltura. Esistono 102 siti Natura 2000 i cui piani sono stati tutti completati. Le principali sfide ambientali da affrontare riguardano la qualità delle acque superficiali e sotterranee, l'erosione del suolo e l'aumento degli incendi boschivi.

## **2. COME IL PSR Umbria AFFRONTERÀ QUESTE SFIDE**

Per affrontare le sfide, il PSR dell'Umbria finanzia operazioni nell'ambito di tutte e sei le priorità di sviluppo rurale, con particolare attenzione al ripristino, alla conservazione e al miglioramento degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché al miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale e alla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle zone rurali. Il fulcro di ogni priorità è brevemente illustrato di seguito.

### Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali

La regione sta investendo molto in azioni connesse a questa priorità. Il trasferimento di conoscenze risponderà alle esigenze di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agroalimentare e forestale nonché di altri proprietari terrieri e PMI nelle zone rurali, in particolare per quanto riguarda le pratiche agricole e forestali sostenibili, gli aspetti normativi, l'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Nei corsi di formazione saranno messi a disposizione quasi 8 507 posti.

Un elemento importante è l'innovazione: Saranno sostenuti 148 progetti per rafforzare il legame tra i settori agricolo, alimentare e forestale e la ricerca e l'innovazione, di cui 20 nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione.

### Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione agricola e delle piccole dimensioni delle aziende agricole della regione, il PSR sosterrà l'avvio di 562 giovani agricoltori e gli investimenti e l'ammodernamento in 1 706 aziende agricole, con particolare attenzione all'innovazione come mezzo per aumentare la competitività. Si tiene conto della sostenibilità della produzione agricola anche promuovendo un uso razionale delle risorse idriche e un uso efficiente delle risorse energetiche rinnovabili.

Il PSR sosterrà inoltre la diversificazione delle aziende agricole al fine di creare nuove opportunità di reddito, ad esempio attraverso lo sviluppo di aziende agricole per vacanze, aziende sociali e aziende scolastiche attraverso una dotazione di bilancio di 22 milioni di EUR

di spesa pubblica e con un investimento pubblico e privato totale previsto di quasi 49 milioni di EUR.

#### Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, l'Umbria sosterrà la promozione di prodotti di qualità: il programma di sviluppo rurale dovrebbe sostenere la partecipazione di 819 aziende a regimi di qualità. Il programma di sviluppo rurale intende inoltre sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle catene di approvvigionamento, comprese le filiere corte e i mercati locali, al fine di ampliare il mercato dei prodotti regionali e garantire un maggiore valore aggiunto alla produzione agricola e quindi un reddito più elevato per l'agricoltore. A tal fine saranno finanziati anche progetti di cooperazione e di filiera.

#### Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, l'Umbria si concentrerà sugli investimenti delle aziende agricole rispettosi dell'ambiente, con particolare attenzione alla qualità dell'acqua: Il 35 % dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti finalizzati a migliorare la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione idrica sarà affrontato sottoponendo quasi il 29 % dei terreni agricoli a contratti di gestione contro l'erosione del suolo. Inoltre, circa il 15 % dei terreni agricoli e circa il 5 % delle foreste saranno oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità.

Circa il 31 % dell'importo stanziato del FEASR sarà utilizzato per i pagamenti per superficie agli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione del suolo rispettose dell'ambiente/del clima, compresa l'agricoltura biologica, il sostegno alle zone soggette a vincoli naturali e il sostegno alle zone soggette a gestione Natura 2000. Più di 36 000 ettari di terreni agricoli riceveranno sostegno per il passaggio all'agricoltura biologica o il mantenimento della medesima.

#### Efficienza delle risorse e clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Umbria perseguirà la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente sostenendo l'imboschimento, i sistemi agroforestali, la prevenzione e il ripristino dei danni alle foreste, il miglioramento della resilienza e del valore ambientale degli ecosistemi forestali, nonché la loro conservazione, anche incoraggiando servizi di conservazione delle foreste rispettosi dell'ambiente e del clima.

Il PSR perseguirà inoltre la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso l'attuazione di misure agroambientali e climatiche specifiche. Il 4,5 % dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti di gestione finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniacale e il 1,5 % dei terreni agricoli e forestali nell'ambito di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio. La regione prevede inoltre investimenti per 3.75 milioni di EUR di fondi pubblici e privati nella produzione di energia rinnovabile.

#### Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR Umbria presta particolare attenzione all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali, che sono promossi attraverso il sostegno allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, comprese le attività e i servizi tecnologici e delle TIC, nonché alla fornitura di servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, compresi i servizi sociali e di assistenza sociale.

Inoltre, le strategie di sviluppo locale saranno attuate attraverso i gruppi di azione locale LEADER e copriranno oltre il 80 % della popolazione rurale.

Grazie alle operazioni programmate nell'ambito di questa priorità, saranno creati 50 posti di lavoro supplementari, il 34 % della popolazione rurale beneficerà di servizi migliori (tra cui, ad esempio, l'approvvigionamento idrico per uso domestico nelle zone con meno di 3 000 abitanti) e il 24 % della popolazione rurale nelle zone rurali beneficerà di servizi/infrastrutture a banda larga nuovi o migliorati.

Le quattro **principali misure** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono:

- oEUR 280 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni)

materiali)

- EUR 215 milioni di euro assegnati alla misura 10 (agro-climatico-ambientali)
- EUR 137 milioni di euro assegnati alla misura 13 (Aree interessate da vincoli naturali)
- EUR 89 milioni assegnati a misura 7 (Servizi di base nelle zone rurali)

## Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo al programma di sviluppo rurale in Umbria

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale EUR	%
<b>Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali<sup>2</sup></b>			
1A: Promuovere innovazione, cooperazione base di conoscenze 7,25 % della spesa del PSR	01 conoscenze		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Potenziare i collegamenti (con la ricerca ecc.) 148 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 10 128 partecipanti formati	01 conoscenze		
<b>Priorità 2: Redditività delle aziende agricole, competitività e gestione sostenibile delle foreste</b>		<b>290 990 274</b>	<b>23,92 %</b>
2A: Risultati economici, ristrutturazione &quot; 4,71 % delle aziende beneficiarie del sostegno del PSR	01 conoscenze	1 259 152	0,10 %
	02 consulenza	1 591 229	0,13 %
	04 investimenti	186 635 134	15,34 %
	06 sviluppo aziendale	21 555 018	1,77 %
	08 foreste	2 830 100	0,23 %
	16 cooperazione	31 456 234	2,59 %
	Crisi COVID-21 del 19	5 762 000	0,47 %
2B: Ricambio generazionale Il 1,77 % delle aziende con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per i giovani agricoltori sostenuto dal PSR	01 conoscenze	767 713	0,06 %
	02 consulenza	222 652	0,02 %
	06 sviluppo aziendale	38 911 040	3,20 %
	16 cooperazione		
<b>Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi</b>		<b>195 648 143</b>	<b>16,09 %</b>
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari Il 2,26 % delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali, filiere corte e associazioni/organizzazioni di produttori 221 410 498 EUR 98 investimenti complessivi per la trasformazione/commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli	01 conoscenze	1 050 753	0,09 %
	02 consulenza	1 047 931	0,09 %
	03 sistemi di qualità	10 288 000	0,85 %
	04 investimenti	85 564 199	7,28 %
	14 benessere degli animali	54 634 292	4,49 %
	16 cooperazione	24 836 021	2,04 %
3B: Prevenzione e gestione dei rischi aziendali 0,00 % delle aziende agricole che partecipano al	05 ripristino del potenziale agricolo	11 809 398	0,97 %

<sup>2</sup>Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

regimi di gestione	16 cooperazione	3 417 547	0,28 %
<b>Priorità 4: Ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi nell'agricoltura e nella silvicoltura<sub>2</sub></b>		<b>438 480 194</b>	<b>36,05 %</b>
4a biodiversità 14,62 % dei terreni agricoli oggetto di contratti 6,59 % delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	01 conoscenze	2 332 375	0,19 %
	02 consulenza	2 817 850	0,23 %
4b gestione delle risorse idriche 35,45 % dei terreni agricoli oggetto di contratti	04 investimenti	4 865 000	0,40 %
	AEC 10	210 879 151	17,34 %
	11 agricoltura biologica	74 787 899	6,15 %
4c erosione e gestione del suolo 28,94 % dei terreni agricoli oggetto di contratti	12 NAT-WFD	4 861 000	0,40 %
	13 ANC	137 936 918	11,34 %
<b>Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agroalimentare e forestale</b>		<b>91 039 681</b>	<b>7,48</b>
5c energie rinnovabili	01 conoscenze	83 065	0,01 %
Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile: 595 984,31 DI EUR	02 consulenza	76 766	0,01 %
	07 servizi di base	476 787	0,04 %
	16 cooperazione	1 436 717	0,12 %
5D riduzione dei gas a effetto serra e NH3 0,00 % delle UBA (unità di riserva) interessate da investimenti nella gestione delle scorte vive al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (gas verde) e/o ammoniacca 31,97 % dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniacca	01 conoscenze	768 616	0,06 %
	02 consulenza	146 361	0,01 %
	AEC 10	4 450 000	0,37 %
	16 cooperazione	254 999	0,02 %
5e conservazione e sequestro del carbonio Il 14,01 % dei terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione contribuisce al sequestro o alla conservazione del carbonio	01 conoscenze	337 693	0,03 %
	02 consulenza	101 257	0,01 %
	08 foreste	77 287 400	6,35 %
	15ambiente forestale.	5 093 482	0,42 %
	16 cooperazione	486 588	0,04 %

<b>Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali</b>		<b>172 263 629</b>	<b>14,16 %</b>
6a diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 50 posti di lavoro creati attraverso progetti sovvenzionati	01 conoscenze	1 725 741	0,14 %
	02 consulenza	107 395	0,01 %
	06 sviluppo aziendale	7 003 478	0,58 %
	16 cooperazione	4 630 304	0,38 %
6b promozione dello sviluppo locale 80,11 % della popolazione rurale nell'ambito di strategie di sviluppo locale 33,85 % della popolazione rurale con servizi/infrastrutture migliorati 50 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	01 conoscenze	545 929	0,04 %
	02 consulenza	131 025	0,01 %
	07 servizi di base	73 323 722	6,03 %
	16 cooperazione	4 544 637	0,37 %
	19 leader e CLLD	64 595 083	5,31 %
6c accesso alle TIC e qualità delle stesse Il 24,06 % della popolazione rurale beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 conoscenze	199 292	0,02 %
	02 consulenza	235 699	0,02 %
	07 servizi di base	15 221 321	1,25 %
	16 cooperazione	0	0,00 %
<b>Assistenza tecnica.</b>		27 786 413.31	2,28 %
<b>Misura in transizione</b>		90 000	0,01 %
<b>Spesa pubblica totale in EUR</b>		<b>1 216 298 334.46</b>	<b>100 %</b>